



REGIONE PUGLIA



DIREZIONE GENERALE

PIANO della PERFORMANCE

dell'A.R.I.F. - Regione Puglia -

"Agenzia Regionale per le attività Irrigie e Forestali"

Documento Programmatico Triennale 2022-2024

*Art. 10, Com. 1, Lett. a) del D.Lgs 27 ottobre 2009, n. 150,
modificato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 74.*



INDICE

PRESENTAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE	1
1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI	3
1.1. CHI SIAMO.....	3
1.2. COSA FACCIAMO.....	4
1.3. COME OPERIAMO	8
2. IDENTITÀ – PRESENTAZIONE DELL’AMMINISTRAZIONE.....	9
2.1. L’AMMINISTRAZIONE “IN CIFRE”	9
2.2. MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE.....	12
2.3. ANALISI DEL CONTESTO	18
2.3.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	18
2.3.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO.....	21
3. LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE E GLI OBIETTIVI GENERALI.....	23
4. LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE - DAGLI OBIETTIVI GENERALI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI SPECIFICI OPERATIVI.....	25
4.1. ALBERO DELLA PERFORMANCE.....	25
4.2. DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE	26
4.3. LA VALUTAZIONE DEL PERSONALE AI FINI DELL’ATTRIBUZIONE DELLA RETRIBUZIONE PREMIANTE	28
5. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE.....	29
5.1. FASI, SOGGETTI E TEMPI DEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO	29
5.2. COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO	30
5.3. COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	31
5.4. AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE	31



PRESENTAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE

Ai sensi dell'art. 10, com. 1, lett. a) del D Lgs 27 ottobre 2009, n. 150 - *Ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni (come modificato e integrato dal recente D.Lgs 25 maggio 2017, n. 74)*, le Amministrazioni Pubbliche predispongono il **Documento Programmatico Triennale (DPT)** del **Piano della Performance (PdP)**, che deve essere aggiornato e pubblicato annualmente sul sito istituzionale.

Il PdP dell'Agenzia ARIF PUGLIA viene approvato dal Direttore Generale vertice dell'Amministrazione, in attuazione degli obiettivi generali ed indirizzi strategici impartiti dalla Regione Puglia con le leggi regionali n. 3/2010, n. 36/2012, n.33/2017 e n. 19/2019. La designazione degli obiettivi operativi, a partire dagli indirizzi strategici formulati dalla Regione con le sopra citate leggi, consente di inserire l'attività di ARIF PUGLIA nel più ampio alveo della priorità regionale, declinandoli nei territori amministrati, sulla base delle vocazioni ambientali e produttive di ciascuno.

Il presente Piano tiene conto delle funzioni assegnate ad ARIF PUGLIA con le sopra indicate leggi regionali così come del *Piano della Performance della Regione Puglia (Delibera UdP n. 101 del 05.04.2022: "Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 84/2022. Piano della performance 2022, ex art. 10 del D.Lgs. 150/2009. Approvazione definitiva")*. Si tiene conto, inoltre, delle novità introdotte nelle *"Linee Guida per il Piano della Performance - Ministeri - n. 1"* (DFP-PCM, giugno 2017), redatte dall'Ufficio per la valutazione della Performance del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Pertanto, nel rispetto dei principi di **trasparenza e accountability**, il presente Piano intende illustrare ai cittadini, agli stakeholders ed ai decisori politici, in maniera schematica ed efficace, quali siano gli *obiettivi generali-strategici* del triennio considerato e gli *obiettivi operativi* riferiti all'annualità in corso di cui all'art. 5, com. 1, lett. a) e b) D. Lgs 150/2009, riportando le principali *attività operative* previste dall'ARIF:

- ✓ Per gli **Obiettivi Generali** programmati di *medio periodo* (triennio) si riportano i



principali effetti attesi (*Outcome*) sui territori coinvolti, declinando gli impatti dal punto di vista sociale, economico ed ambientale;

- ✓ Per gli **Obiettivi Operativi** di *breve periodo (annualità)* vengono individuati uno o più indicatori di risultato (*output qualitativo e/o quantitativo*), le unità di misura ed i relativi *target* attesi, indicando quali strutture siano coinvolte nel ciclo della Performance.

Con l'approvazione della Legge Regionale n. 3/2010, la Regione Puglia si è dotata di una *Legge* finalizzata alla tutela della complessità e della multifunzionalità del sistema forestale, definendo il quadro delle regole per la pianificazione e programmazione forestale, per la gestione sostenibile e la valorizzazione economico-sociale del patrimonio, per la prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi, per la promozione della ricerca forestale. Inoltre, con la Legge regionale del 30 aprile 2019, n. 19 (BURP n° 46/2019) recante Integrazioni alla legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 (Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali) e la legge regionale del 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* del territorio della regione Puglia) si affida all'ARIF un ruolo strategico nell'ambito dello sviluppo economico e sociale della Puglia.

Nell'ambito di una visione strategica in cui la valutazione della performance dell'Agenzia è considerata uno strumento rilevante per operare in maniera operativamente corretta e, contestualmente, per perseguire obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione, valorizzando l'*accountability* con i cittadini dei servizi offerti, si è proceduto dunque all'elaborazione del presente Piano della Performance (PdP) 2022-2024, inteso quale strumento programmatico per la fase di transizione al P.I.A.O. (Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione) di cui al D.L. 80/2021 convertito in legge dalla L. n. 113/2021, nell'ottica di anticipare i contenuti della sotto-sezione "Valore pubblico e Performance" del predetto P.I.A.O. secondo quanto riportato nelle "Linee guida per la compilazione del Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione (PIAO) approvato dalla Conferenza Unificata in data 02/12/2021.

In definitiva, la programmazione delle attività adottata dall'Agenzia risulta coerente con i principi generali ordinamentali del D.Lgs 150/2009 e con la legge istitutiva.

Il Direttore Generale
Dott. Agr. Francesco Ferraro

1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

1.1. Chi siamo

L'A.R.I.F. Regione Puglia “*Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali*”, è stata istituita con L.R. n. 3/2010, il 25 febbraio 2010, avente ad oggetto “Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali”, ente tecnico-operativo preposto all’attuazione degli interventi oggetto della stessa legge, attraverso attività e servizi a connotazione non economica finalizzati al sostegno dell’agricoltura e alla tutela del patrimonio boschivo.

L'Agenzia attua i programmi in campo forestale-ambientale e nel campo dell’irrigazione e supporta la Regione Puglia sui temi della gestione sostenibile, integrata e responsabile del patrimonio naturalistico-ambientale e della multifunzionalità dei boschi, tutelando il paesaggio forestale e rurale, promuovendo la ricerca ed il trasferimento dell’innovazione tecnologica e gestione della batteriosi da “*Xylella fastidiosa*” nel territorio della Regione Puglia, attraverso attività e servizi volti a sostenere lo sviluppo economico in agricoltura e per la protezione delle foreste.

L'Agenzia, quale struttura operativa della Regione, è un Ente di gestione, di promozione e di supporto tecnico ed amministrativo, di ricerca e sperimentazione, nel settore forestale, irriguo e ambientale.

L’Agenzia amministra il 100% della superficie boschiva del demanio regionale, su cui il personale forestale è coinvolto nell’attività di manutenzione e A.I.B..

Il patrimonio boschivo in gestione è di circa 14.100 ettari e la suddivisione in percentuale per provincia è la seguente:

- ✓ Provincia di Bari/Bat circa 27,28 % (3.846,48 ha);
- ✓ Provincia di Foggia circa 65,00 % (9.165 ha);
- ✓ Provincia di Taranto circa 4,20 % (592,2 ha);
- ✓ Provincia di Lecce circa 3,40 % (479,4 ha);
- ✓ Provincia di Brindisi circa 0,12 % (16,92 ha).

L'Agenzia si propone di attuare:

- ✓ un sistema coordinato e integrato nel settore forestale per la conservazione del suolo e la gestione delle foreste;
- ✓ iniziative volte allo sviluppo e l'utilizzo di biomasse di origine agro-forestale; modernizzazione del settore forestale;
- ✓ attività di supporto tecnico e amministrativo per la protezione civile, prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi e altre calamità;
- ✓ sostegno alle imprese e consulenza in materia di foreste di proprietà degli enti pubblici.

1.2. Cosa facciamo

La *Mission* dell'Amministrazione consiste nel miglioramento, l'ammodernamento, l'incremento ed efficientamento delle politiche forestali ed irrigue con particolare riferimento alle esigenze di innovazione e di valorizzazione, anche economica e sociale, del patrimonio naturale e dei beni prodotti.

L'Agenzia, nel rispetto della legislazione regionale, tutela, gestisce e valorizza il patrimonio forestale ed irriguo attraverso le seguenti *funzioni*:

- a) *gli interventi di forestazione e di difesa del suolo sul demanio regionale;*
- b) *la gestione dei complessi forestali del demanio regionale, compresi i rimboschimenti del demanio regionale, e dei boschi in occupazione regionale;*
- c) *la gestione vivaistica mirata alla conservazione e diffusione sul territorio regionale della biodiversità;*
- d) *l'introduzione di innovazioni tecnico-produttive tese alla salute degli operatori forestali, alla salvaguardia dell'ambiente naturale, al risparmio energetico e alla razionalizzazione dei mezzi di produzione;*
- e) *le attività di supporto e di consulenza tecnico-amministrativi, in relazione alle attività di cui al presente articolo, concernenti il patrimonio forestale degli enti pubblici che ne facciano richiesta;*
- f) *ogni e qualsiasi attività gestionale per l'ottimale esercizio degli ambiti forestali;*

- g) *la gestione e l'esercizio degli impianti di irrigazione già dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e della trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia, trasferiti alla Regione Puglia ai sensi del d.p.r. 18 aprile 1979, e degli impianti direttamente condotti dalla Regione, con connesse attività di progettazione e di manutenzione;*
- h) *le azioni di salvaguardia ambientale e di risanamento delle acque, al fine della loro utilizzazione irrigua, con attività di monitoraggio delle acque destinate all'irrigazione;*
- i) *la promozione di iniziative e la realizzazione di interventi per l'informazione e la formazione degli utenti, nonché per la valorizzazione e la diffusione della conoscenza dell'attività di irrigazione al fine di promuovere l'uso corretto e ottimale della risorsa "acqua";*
- j) *l'ammodernamento degli impianti, il risanamento delle reti di adduzione, anche con l'installazione di apparecchiature per evitare perdite d'acqua nei nodi delle infrastrutture irrigue e per inserire idonei*
- k) *strumenti di misurazione dell'acqua nei gruppi di consegna; il riuso dell'acqua riveniente dagli impianti di affinamento;*
- l) *la realizzazione di opere volte a ottenere la produzione da fonti alternative di energia elettrica per il funzionamento degli impianti;*
- m) *tutte le iniziative e le azioni strumentali all'ottimale esercizio degli impianti di irrigazione;*
- n) *le misure di monitoraggio, prevenzione, estirpazione e comunicazione finalizzate alla gestione della batteriosi causata da Xylella fastidiosa;*
- o) *l'attività istruttoria per il riconoscimento alle aziende agricole di eventuali contributi finanziari a fronte dei costi sostenuti alle stesse per l'attuazione delle misure fitosanitarie;*
- p) *l'attività amministrativa, in deroga a quanto previsto dall'articolo 1 della legge regionale 11 maggio 1990, n. 24 (Nuove disposizioni regionali ed adeguamento alle leggi nazionali in materia di avversità atmosferiche. Abrogazione delle leggi regionali 11 aprile 1979, n. 19 e 10 dicembre 1982, n. 38), in materia di interventi conseguenti a calamità naturale da Xylella fastidiosa finalizzata a garantire alle imprese agricole e alle aziende vivaistiche non agricole il diritto di accesso tempestivo al fondo di solidarietà nazionale di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 (Interventi*

finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n.38);

- q) la promozione e il monitoraggio dell'efficacia delle misure di ricostituzione del potenziale produttivo danneggiato dalla batteriosi causata da Xylella fastidiosa, nonché delle misure di ripristino dell'equilibrio ambientale delle aree infette”.*

L'Agenzia, dunque, progetta e gestisce in *amministrazione diretta* (con il proprio personale) gli interventi di rimboschimento, mantenimento e miglioramento dei sistemi forestali esistenti, rinaturalizzazione, ricostituzione boschiva di aree danneggiate da incendi o da altre avversità. Attua, inoltre, interventi di salvaguardia della biodiversità in generale, con particolare attenzione all'adozione di moderni approcci alle attività selvicolturali e al ripristino degli ecosistemi boschivi, nonché all'attività vivaistica e alla gestione integrata silvo-faunistica.

Parallelamente, l'Agenzia concorre alla difesa dei sistemi forestali e silvo-pastorali dai rischi ambientali, contribuendo con il proprio personale e i propri mezzi alla campagna di prevenzione e lotta agli incendi boschivi e partecipando agli interventi di protezione civile.

L'Agenzia ha avviato, iniziative e interventi volti alla valorizzazione economico-produttiva delle foreste e degli impianti irrigui con particolare riferimento alla filiera foresta-legno/legname e biomasse, e alla filiera dei prodotti non legnosi. A questi si aggiungono interventi di valorizzazione e miglioramento della fruizione delle aree con finalità turistico-ricreative (turismo ambientale e culturale), ivi incluso il contributo alla ricostituzione e fruibilità della rete sentieristica. Inoltre ha avviato interventi di miglioramento della fruizione della rete irrigua mediante controlli e riparazioni della rete e degli impianti.

L'Agenzia, infine, ha ricevuto dalla legge istitutiva anche mandato nel settore della ricerca al servizio della gestione forestale, della formazione ed educazione ambientale.

Per effetto della L.R. n. 33/2017 questa Agenzia è destinataria delle funzioni in materia di difesa attiva ed integrata delle colture agrarie colpite da avversità meteorologiche e fitosanitarie a decorrere dal 01-04-2018 per effetto anche di determinazione dirigenziale regione Puglia n 101/2018.

Inoltre, con atto di convenzione n. 016545 di rep. del 17.12.2014, come integrato con appendice n. 018403 di rep. del 26.04.2016, la Regione Puglia-Sezione Agricoltura del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale ha affidato all'ARIF l'esecuzione delle attività di monitoraggio, prelievo e consegna dei campioni vegetali ai laboratori di analisi, connesse alle funzioni in materia di Xylella, mediante la contrattualizzazione ed organizzazione di personale tecnico specializzato, selezionato nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e secondo il fabbisogno espresso dall'Osservatorio Fitosanitario regionale, utilizzando a tale scopo le risorse finanziarie già a suo tempo trasferite con decreto ministeriale n. 28061 del 5 dicembre 2014 e dalla Regione Puglia.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 936 del 13.06.2017, è stato approvato lo schema di convenzione tra questa Agenzia e la Regione Puglia-Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale-Sezione Osservatorio Fitosanitario Regionale per la esecuzione delle pertinenti attività esecutive degli interventi previsti nel predetto piano di azione.

Conseguentemente, con atto di convenzione stipulato in data 30 giugno 2017 la Regione Puglia - Sezione Osservatorio Fitosanitario regionale - ha affidato a questa Agenzia l'esecuzione delle pertinenti attività, autorizzando la stessa all'utilizzo, a tale scopo, delle risorse economiche residuali al fondo precedentemente accreditato dalla stessa Regione Puglia e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, già iscritte nel bilancio dell'Agenzia.

Con la Legge Regionale 30 novembre 2021, n. 45 recante "modifiche alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia), modifiche alla legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 (Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali), modifiche alla legge regionale 20 maggio 2014, n. 22 (Riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e riforma degli enti regionali operanti nel settore), modifiche alla legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio)".

1.3. Come operiamo

L'ARIF dispone di un ingente patrimonio operativo, rappresentato dal proprio personale, in particolare operaio. Normalmente realizza gli interventi di competenza in amministrazione diretta.

La stessa capacità operativa viene messa in campo in occasione della campagna AIB, delle emergenze di protezione civile, nonché in occasione dell'avvio del servizio irriguo, schierando i propri uomini e mezzi secondo le indicazioni del Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi garantendo, in via pressoché esclusiva, il servizio di avvistamento (vedetta).

Negli interventi di protezione civile l'Agenzia opera in base alle direttive della Direzione Regionale della Protezione civile, secondo le procedure definite nel Manuale operativo delle allerte di protezione civile Regionale.

L'Agenzia è presente con le proprie unità operative (Presidi Forestali e Postazioni AIB) in gran parte dei comuni della Puglia. Esiste quindi un'interazione costante con le Amministrazioni comunali, governata da apposite convenzioni.

Vi è inoltre un rapporto di cooperazione con l'Amministrazione Regionale, in particolare con l'Assessorato all'Agricoltura, deputato all'attività di indirizzo e controllo sull'Agenzia.

Oltre alla capacità operativa, di cui si è detto, l'Agenzia dispone di competenze specialistiche in materia di progettazione europea, promozione della biodiversità, pianificazione forestale e ricerca, per le quali opera in partenariato con le Istituzioni locali, nazionali (Parco alta Murgia) partner dei progetti finanziati, con gli organismi di gestione delle aree protette.

2. IDENTITÀ – PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

2.1. L'Amministrazione "in cifre"

L'ARIF quale struttura operativa della Regione PUGLIA, è un ente di gestione, di promozione e di supporto tecnico ed amministrativo, di ricerca e sperimentazione, nel settore forestale e ambientale ed irriguo.

Nelle more dell'individuazione dei beni funzionali all'Agenzia, di proprietà Regionale, l'ARIF amministra, in comodato d'uso, circa tutti gli ettari di terreni demaniali, compresi gli ettari di terreni di proprietà pubblica in concessione (*in gran parte comunali*) e gli ettari di terreni in occupazione temporanea (*ai sensi del RDL 3267/23, anche prossimi alla restituzione ai legittimi proprietari, come disposto dall'art. 17 LR 8/2016*).

Relativamente alle *Risorse Umane*, l'Agenzia svolge le proprie attività prevalentemente in amministrazione diretta facendo ricorso al proprio personale, che comprende circa 1300 dipendenti (*dirigenti, funzionari/quadri, impiegati ed operai compresi gli operai stagionali in somministrazione*).

Il personale dell'Agenzia è in prevalenza dedicato alle attività operative. A causa del blocco del turn over derivante dai vincoli di finanza pubblica, l'età media del personale è ormai elevata, attestandosi all'incirca 55 anni.

L'organizzazione e le funzioni dell'Agenzia sono meglio indicate nella deliberazione commissariale n. 385/2019 "*Approvazione definitiva atto generale di organizzazione e nuova struttura organizzativa dell'Ente ex art. 5 comma 4 L.R. n. 3/2010*" che ha previsto le seguenti strutture riassumibili ai fini della determinazione degli obiettivi previsti nel piano come segue:

➤ **DIREZIONE GENERALE:**

- ✓ *STRUTTURA AVVOCATURA INTERNA*
- ✓ *SEZIONE GESTIONE RISORSE UMANE-PROCEDIMENTI DISCIPLINARI-ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA*

➤ **DIREZIONE TECNICA:**

- ✓ *SEZIONE FITOSANITARIA*
- ✓ *SERVIZIO ATTIVITA' IRRIGUE*

- **DIREZIONE AMMINISTRATIVA:**
 - ✓ *SERVIZIO RAGIONERIA CONFORMITA' E CONTROLLO*

- **DIREZIONE ATTIVITA' FORESTALI**

Il coordinamento delle strutture dirigenziali compete al Direttore Generale.

Le Direzioni e le Sezioni sono strutture organizzative costituite per l'esercizio anche decentrato di funzioni omogenee, affini o complementari di carattere permanente o continuativo, a cui sono preposti dirigenti.

Attraverso i Servizi Territoriali si progetta e attua la gestione forestale, articolate in **Servizi Forestali** e **Strutture Irrigue** che realizzano una capillare presenza sul territorio regionale.

La nuova struttura organizzativa, così come modificata con deliberazione commissariale n. 385/2019, ha la finalità di garantire una gestione coordinata e strategica dei complessi che presentano una vocazione naturalistica, protettiva o economico-produttiva omogenea.

L'Agenzia realizza i lavori di sistemazione idraulico forestale, l'attività irrigua, l'attività antincendio e protezione civile con il proprio personale, dislocato sull'intero territorio regionale, che rappresenta la maggiore ricchezza dell'Amministrazione.

L'Agenzia è chiamata ad operare su tutto il territorio regionale, in raccordo con l'Amministrazione regionale e gli Enti Locali.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 429 del 17 maggio 2022 si è proceduto alla adozione ed approvazione del bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 di questa Agenzia, contenente gli stanziamenti per ciascuno degli esercizi finanziari in esso contemplati, dichiarata immediatamente esecutiva, in pendenza della definitiva approvazione da parte della Giunta Regionale ex art. 4 - co. 1-lett. e) - L.R. n. 3/2010 nonché degli artt. 68 e 77 del vigente regolamento di funzionamento e contabilità ed in ragione della rilevanza degli interessi sottesi coincidenti con l'esigenza di assicurare la continuità operativa dell'Agenzia.

Per il proprio funzionamento l'Agenzia dispone di risorse finanziarie, in larga parte destinate ad alimentare le spese correnti e, in primo luogo, le spese di personale.

Dai dati rivenienti dal **Bilancio Pluriennale 2022/2024** risultano le seguenti previsioni di entrata e di spesa.

Tab. 1. Riepilogo generale delle Uscite di competenza per Titoli – Estratto, Bilancio Pluriennale di Previsione ARIF (2022-2024).

TITOLI	SPESE	PREVISIONI ESERCIZIO 2022	PREVISIONI ESERCIZIO 2023	PREVISIONI ESERCIZIO 2024
1	Avanzo di amministrazione e FPV	€ 20.146.152,71	0,00	0,00
2	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 2.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
3	Trasferimenti correnti	€ 48.516.419,62	€ 43.990.000,00	€ 43.790.000,00
4	Entrate extra-tributarie	€ 12.142.999,56	€ 5.740.100,00	€ 5.740.100,00
5	Entrate in conto capitale	€19.703.506,25	€ 700.000,00	€ 700.000,00
6	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0
7	Accensione di prestiti	0	0	0
8	Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	0	0	0
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 20.562.899,56	€ 14.050.000,00	€ 14.050.000,00
Totale Complessivo Entrate		€ 121.073.977,70	€ 64.490.100,00	€ 64.290.100,00

TITOLI	SPESE	PREVISIONI ESERCIZIO 2022	PREVISIONI ESERCIZIO 2023	PREVISIONI ESERCIZIO 2024
1	Disavanzo di amministrazione	0	0	0
2	Spese correnti	€ 57.494.577,88	€ 49.129.592,47	€ 49.085.100,00
3	Spese in conto capitale	€ 43.016.500,26	€ 1.310.507,53	€ 1.155.000,00
4	Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0
5	Rimborso di prestiti	0	0	0
6	Chiusura di anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	0	0	0
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 20.562.899,56	€ 14.050.000,00	€ 14.050.000,00
Totale Complessivo Spese		€ 121.073.977,70	€ 64.490.100,00	€ 64.290.100,00

2.2. Mandato istituzionale e Missione

L'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico e opera quale ente tecnico-operativo preposto all'attuazione degli interventi oggetto della presente legge, attraverso attività e servizi a connotazione non economica finalizzati al sostegno dell'agricoltura e alla tutela del patrimonio boschivo.

In base alla legge istitutiva, la *Mission* dell'ARIF investe il miglioramento, l'ammodernamento, l'incremento e la maggiore efficienza delle politiche forestali ed irrigue, con particolare riferimento alle esigenze di innovazione e di valorizzazione, anche economica e sociale, del patrimonio naturale e dei beni prodotti.

L'Agenzia, nel rispetto degli atti di pianificazione e programmazione regionale, tutela, gestisce e valorizza il patrimonio forestale eseguendo i seguenti compiti:

- a) *un sistema coordinato e integrato, nell'ambito della forestazione, per la difesa del suolo e la gestione del patrimonio forestale, appartenente al patrimonio indisponibile della Regione Puglia, già facente parte del patrimonio dello Stato;*
- b) *iniziative finalizzate alla valorizzazione e utilizzazione delle biomasse agro-forestali;*
- c) *l'ammodernamento delle strutture forestali;*
- d) *attività di supporto tecnico-amministrativo alla struttura regionale di protezione civile, ivi comprese le attività della Sala operativa unificata permanente (SOUP) di protezione civile, che espleta funzioni di coordinamento nella prevenzione e nella lotta contro gli incendi boschivi e le altre calamità che si verificano nel territorio della Regione;*
- e) *attività di supporto e di consulenza sul patrimonio forestale di proprietà di enti pubblici che ne facciano richiesta.*

L'Agenzia, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale e verticale e della programmazione regionale svolge l'attività nell'ambito irriguo attraverso i seguenti compiti:

- a) *un sistema coordinato e integrato della risorsa "acqua" a fini irrigui emunta dagli impianti già dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e della trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia, trasferiti alla Regione Puglia ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1979 (Trasferimento parziale alle regioni Puglia, Basilicata e*

Campania di beni e del personale dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e della trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania) e dagli impianti direttamente condotti dalla Regione;

- b) un sistema che soddisfi le esigenze collettive irrigue in funzione delle colture in atto e dell'allevamento del bestiame;*
- c) la razionalizzazione della risorsa acqua emunta da pozzo, freatico o artesiano, nel rispetto del "Piano di tutela delle acque";*
- d) i processi di salvaguardia ambientale promuovendo, in particolare, l'utilizzo di acqua da impianti di affinamento, secondo quanto disposto dall'articolo 166 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), e successive modificazioni, al fine di preservare e non depauperare la falda acquifera,*
- e) anche mediante appositi accordi o convenzioni con altri enti pubblici e società a totale o prevalente partecipazione pubblica;*
- f) l'efficacia e il contenimento della spesa pubblica nel rispetto della direttiva 2000/60/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, relativa all'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, recepita dal d.lgs. 152/2006 e dal decreto legge 30 dicembre 2008, n. 208 (Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente) convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13.*

Sono assegnate all'Agenzia ulteriori funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale.

Il mandato istituzionale definito dalla legge istitutiva deve inoltre intendersi integrato dalle altre Leggi Regionali che hanno attribuito all'Agenzia funzioni aggiuntive, intesa quale strumento strategico di pianificazione e gestione del territorio al fine di perseguire gli obiettivi di salvaguardia ambientale, di conservazione, di valorizzazione e incremento del patrimonio boschivo, di tutela della biodiversità, di miglioramento delle economie locali, attraverso un processo inquadrato all'interno della cornice dello *sviluppo territoriale sostenibile*.

Gli obiettivi generali e le priorità strategiche sono riportati schematicamente nella Tabella sottostante.

Tali indirizzi, tengono conto del Quadro normativo vigente in materia di indirizzo, vigilanza e controllo degli enti regionali (L.R. 14/1995), della Legge istitutiva di FoReSTAS (L.R. 8/2016), del Programma Regionale di Sviluppo (PRS 2014-2019), nonché degli altri atti di indirizzo politico che delineano la Mission dell’Agenzia, tra cui si ricordano le Delibere G.R. n. 45/12 dell’11.11.2014 e n. 45/4 del 15.09.2015 (*Interventi urgenti per la messa in sicurezza del territorio da rischio idraulico e idrogeologico*), la Delibera G.R. n. 50/17 del 16.12.2014 (*Piano d’Azione straordinario per il contrasto e l’eradicazione della peste suina africana*) integrata con la Delibera G.R. n. 27/1 del 6.6.2017, la Delibera G.R. n. 48/36 del 02.10.2018 (*Linee Guida per l’istituzione e gestione della Rete Escursionistica della Sardegna e delle Ippovie, ai sensi dell’art. 29 L.R. n. 16/2017. Approvazione documento, atto di indirizzo integrativo per l’Agenzia Forestale Regionale per lo Sviluppo del Territorio e dell’Ambiente della Sardegna*) e la Delibera G.R. n. 64/23 del 28.12.2018 (*Indirizzi per la costruzione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)*).

Nel corso della stagione AIB 2022 questa Agenzia Regionale, nel rispetto di quanto dettato dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 4 maggio 2022, n. 177 "*Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nell'anno 2022, ai sensi della L. 353/2000, della Legge Regionale n. 38/2016 e della Legge Regionale n. 53/2019*", renderà il servizio di presidio, pattugliamento, avvistamento e lotta attiva AIB su tutto il patrimonio boschivo demaniale regionale gestito.

Tab. 2. *Obiettivi Generali e Priorità Strategiche funzionali ad orientare le attività dell’ARIF.*

COD OG	OBIETTIVO GENERALE	COD PS	PRIORITÀ STRATEGICA
1	CURA, TUTELA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE	1.1.	<i>Gestione forestale pianificata orientata alla conservazione della qualità dei sistemi ecologici, gestione integrata silvo-faunistica, moderni approcci alle attività selvicolturali, attività vivaistica. Contribuire all’attuazione delle Strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, anche in coerenza con quanto previsto dall’art. 6 D.Lgs. n. 34/2018.</i>
		1.2.	<i>Rimboschimento, mantenimento e miglioramento dei sistemi forestali esistenti, rinaturalizzazione, ricostituzione boschiva di aree danneggiate da incendi o da altre avversità.</i>
		1.3.	<i>Ripristino funzionale e strutturale dei sistemi forestali in contesti litoranei e dunali.</i>

2	DIFESA DEI SISTEMI FORESTALI ED IRRIGUI E ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE	2.1.	<i>Attuazione, in tutto il territorio regionale, delle attività di protezione civile, con particolare riferimento alle campagne antincendio.</i>
		2.2.	<i>Esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dei territori a rischio ivi inclusi gli interventi di difesa del suolo, sistemazione idraulico-forestale, rimboschimento e rinsaldamento, attività di presidio idraulico e idrogeologico.</i>
3	VALORIZZAZIONE PRODUTTIVA, TURISTICO-RECREATIVA E CULTURALE DEL PATRIMONIO NATURALE	3.1.	<i>Valorizzazione economica delle foreste e della loro multifunzionalità, promozione dell'impresa forestale in un'ottica di gestione forestale sostenibile e sviluppo delle filiere (foresta-legno, foresta-prodotti non legnosi,) aumentando l'occupazione nel settore (green jobs).</i>
		3.2.	<i>Promozione di attività di turismo rurale e ricreativo nelle foreste (realizzazione e manutenzione di aree e sentieristica attrezzate per attività ricreative, turistiche, sportive e didattiche) per il miglior utilizzo economico di beni, opere e risorse dell'Agenzia, garantendo l'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito delle politiche di coesione (PSR FESR,) e nella Programmazione Territoriale.</i>
		3.3.	<i>Promozione della certificazione della gestione forestale.</i>
		3.4.	<i>Valorizzazione e promozione del patrimonio con azioni volte alla tutela del paesaggio, i sistemi agro-silvo-pastorali, inclusa la conservazione e valorizzazione di infrastrutture rurali.</i>
4	PROMOZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA NEL SETTORE FORESTALE	4.1.	<i>Realizzazione di attività divulgative, formative e informative sulle foreste e sull'ambiente naturale, in stretto raccordo con gli altri soggetti istituzionalmente competenti e le amministrazioni comunali.</i>
5	AZIONE DI ERADICAZIONE DELLA XILELLA	5.1.	<i>Attività di contrasto ed eradicazione alla XILELLA.</i>
6	INCREMENTARE LA TRASPARENZA, PREVENIRE E CONTRASTARE IL RISCHIO DI CORRUZIONE	6.1.	<i>Attuazione del piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza</i>
		6.2.	<i>Miglioramento della trasparenza quale misura di prevenzione alla corruzione.</i>

7	EFFICIENTAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEI PROCESSI INTERNI	7.1.	Aggiornamento del software paghe, attraverso il collegamento delle voci stipendiali ai capitoli di Bilancio.
		7.2.	Aggiornamento ed integrazione del software RILPRES e SIGRU.
8	REDAZIONE DEI DOCUMENTI ECONOMICO FINANZIARI E MIGLIORAMENTO GESTIONE	8.1.	Predisposizione della documentazione economico-finanziaria annuale ai sensi del D. Lgs. 118/2011.
		8.2.	Monitoraggio della gestione della contabilità separata e della fatturazione elettronica.
9	AVVOCATURA INTERNA	9.1.	Funzionamento della Struttura Avvocatura Interna.
10	GESTIONE RISORSE UMANE	10.1.	Procedure di reclutamento del personale.
		10.2.	Riduzione dei tempi di approvvigionamento e di riconoscimento dei "Buoni Pasto" ai dipendenti con il CCNL funzioni locali.
11	U.P.D. - AVVOCATURA INTERNA	11.1	Rispetto norme disciplinare del personale.
12	CURA, TUTELA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO IRRIGUO	12.1.	Garantire il corretto funzionamento delle strutture, degli impianti e delle opere.
		12.2.	Regolarizzare il patrimonio già in gestione all'Ente
		12.3.	Ottimizzare la gestione degli impianti irrigui
		12.4.	Assicurare il corretto funzionamento della distribuzione della risorsa idrica disponibile
		12.5	Assicurare la messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale in gestione dell'ente.

Nell'anno 2022 la strategia di intervento dell'Agenzia è determinata dalla necessità di coniugare gli obiettivi che derivano dalla legge istitutiva, dalle leggi regionali successive e dal quadro normativo complessivo che regola l'attività delle Amministrazioni pubbliche (recepimento

dei recenti aggiornamenti in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, privacy, pari opportunità e non discriminazione).

La *strategia* di intervento dell'Agencia è pertanto declinata nei seguenti **Obiettivi Generali**:

- 1) CURA, TUTELA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE**
- 2) DIFESA DEI SISTEMI FORESTALI ED IRRIGUI E ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE**
- 3) VALORIZZAZIONE PRODUTTIVA, TURISTICO-RICREATIVA E CULTURALE DEL PATRIMONIO NATURALE**
- 4) PROMOZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA NEL SETTORE FORESTALE ED IRRIGUO**
- 5) AZIONE DI ERADICAZIONE DELLA XILELLA**
- 6) INCREMENTARE LA TRASPARENZA, PREVENIRE E CONTRASTARE IL RISCHIO DI CORRUZIONE**
- 7) EFFICIENTAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEI PROCESSI INTERNI**
- 8) REDAZIONE DEI DOCUMENTI ECONOMICO FINANZIARI E MIGLIORAMENTO GESTIONE**
- 9) AVVOCATURA INTERNA**
- 10) GESTIONE RISORSE UMANE**
- 11) U.P.D. – AVVOCATURA INTERNA**
- 12) CURA, TUTELA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO IRRIGUO**

Pertanto, la *Mission* dell'ARIF è riconducibile alla *gestione forestale ed irrigua sostenibile, responsabile, integrata e partecipativa*, orientata alla valorizzazione della *multifunzionalità*, dei servizi e prodotti degli eco-sistemi agro-silvo-pastorali, coniugando gli aspetti naturalistico-ambientali, economici e sociali del territorio amministrato.

In conclusione, l'Agencia mette in primo piano la salvaguardia del patrimonio irriguo e forestale, anche sotto l'aspetto fitosanitario sul territorio pugliese, assumendo contestualmente

la funzione di *volano* per lo sviluppo delle aree interne e le economie locali, nell'ottica di una maggiore *efficienza* ed *efficacia* dell'operato del proprio apparato amministrativo e tecnico.

2.3. Analisi del contesto

Di seguito, si riporta schematicamente un'analisi del contesto *esterno* in cui opera l'Amministrazione, considerando brevemente gli aspetti ecologico-ambientali, sociali, economico-finanziari, istituzionali e normativi.

Analogamente, è stata condotta l'analisi del contesto *interno* che consente di analizzare le risorse umane, finanziarie-patrimoniali, strumentali ed organizzative.

2.3.1 Analisi del contesto esterno

Si riporta di seguito una breve sintesi dell'*Analisi del contesto esterno*:

a) **Contesto ecologico ed ambientale.** Con riferimento alla superficie forestale, i dati dell'ultimo Inventario Nazionale delle Foreste e del Carbonio (INFC, 2008) evidenziano che circa il 70% del territorio regionale è interessato da formazioni forestali e pre-forestali. L'*indice di boscosità* è rappresentato per il 65% da formazioni riconducibili alle "*aree boscate*" (145.889 3 ha) e per il 35% da "*altre terre boscate*" (33.151 ha). Nella macrocategoria inventariale "*bosco*", oltre l'80% della superficie totale è rappresentato dai boschi alti (formazioni boscate vere e proprie), mentre gli impianti di arboricoltura da legno costituiscono appena il 20% circa. Con riferimento alla macrocategoria "*altre terre boscate*", le categorie inventariali maggiormente rappresentate sono rispettivamente gli arbusteti, i boschi radi e i boschi bassi ad evidenziare la rilevanza delle formazioni secondarie afferenti alla macchia mediterranea. Si rinvia a detto ultimo inventario delle foreste per le informazioni sulle categorie forestali e tipologie colturali più diffuse in Puglia. Interessante notare l'estensione di formazioni non classificabili in tipologie colturali o non definite indicatore del progressivo e costante fenomeno di abbandono culturale del bosco che caratterizza gran parte della regione mediterranea;

- b) **Contesto sociale e culturale.** Il quadro sociale, economico, anagrafico, familiare, lavorativo, imprenditoriale e culturale è ben rappresentato nel portale di [UFFICIO STATISTICHE REGIONE PUGLIA](#), al quale si rimanda per eventuali approfondimenti;
- c) **Contesto economico e finanziario.** Esso è caratterizzato da una generale carenza di risorse, in particolare per quanto riguarda le pubbliche Amministrazioni, che ha determinato anche per l'ARIF una significativa riduzione del trasferimento della Regione Puglia. Per un ulteriore approfondimento si rimanda alla sotto-sezione "[Bilanci - Bilancio preventivo e consuntivo](#)" della Sezione "[Amministrazione Trasparente](#)" del sito istituzionale <http://arif/trasparenza>; Con riferimento al *Documento di Economia e Finanza Regionale* (DEFER), le Politiche forestali, di difesa del suolo, di tutela e valorizzazione delle risorse ambientali trovano collocazione nell'ambito della *Missione 09* (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente);
- d) **Contesto istituzionale e relazionale.** L'Agenzia fa parte integrante del *Sistema dell'amministrazione pubblica della PUGLIA*, interagendo istituzionalmente con tutti gli Assessorati, Enti ed Agenzie dell'Amministrazione Regionale, con gli Enti Locali e le Amministrazioni comunali, con Università e Istituti di ricerca, con gli Organismi di gestione delle Aree protette, nonché con numerose Istituzioni locali, nazionali. In particolare, l'Agenzia si interfaccia con l'Assessorato all'Agricoltura e la Direzione della Protezione Civile;
- e) **Contesto normativo e legale.** L'Amministrazione persegue gli *interessi pubblici*, ispirandosi ai principi di *efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, etica e legalità*. Il quadro normativo di riferimento è sottoposto a continui aggiornamenti ed integrazioni (*cf. riforma della Pubblica Amministrazione ex L. 124/2015*), relativamente al codice degli appalti (*D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.*), alla normativa anticorruzione (*L. 190/2012 e ss.mm.ii.*), alle disposizioni in materia di trasparenza e accesso civico (*D.Lgs 33/2013 e ss.mm.ii.*), all'armonizzazione contabile (*D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.*), all'ottimizzazione

della produttività del lavoro pubblico (*D.Lgs 150/2009 e ss.mm.ii.*), all'ordinamento del lavoro (*D.Lgs 165/2001 e ss.mm.ii.*), alle nuove norme sul procedimento amministrativo (*L.241/1990 e ss.mm.ii.*), ecc. che impongono tempi tecnici e burocratici per l'adeguamento delle procedure interne.

Tab. 3. Sintesi dell'analisi di contesto esterno.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> • Gran parte del territorio regionale è interessato da formazioni forestali e pre-forestali • Rapporto sinergico con altri attori istituzionali (es Dipartimento protezione civile) 	<ul style="list-style-type: none"> • Fenomeno di abbandono colturale del bosco • Carenza di risorse finanziarie (diminuzione progressiva del trasferimento ordinario da parte della Regione) • Normativa che ha impedito il turn over al 100% del personale
OPPORTUNITÀ	RISCHI
<ul style="list-style-type: none"> • Crescente sensibilità ambientale nella cittadinanza e nei decisori • Crescente richiesta dei prodotti della gestione forestale sostenibile • Attivazione di finanziamenti per progetti specifici (es PSR_(FEASR), POR_(FESR), Programma LIFE, PNRR) 	<ul style="list-style-type: none"> • Progressivo e costante aumento del fenomeno di abbandono colturale del bosco, che caratterizza gran parte della regione mediterranea • Rapporto conflittuale con altri attori istituzionali (es Amministrazioni comunali) • Scarso riconoscimento dell'attività svolta dall'Agenzia (percezione di inefficienza) • Condizioni meteo-climatiche avverse • Rischio di calamità di origine naturale o antropica (alluvioni, frane, incendi) • Riforme normative che rendono più gravosa l'attività amministrativa

2.3.2 Analisi del contesto interno

L'analisi del contesto interno riguarda i seguenti aspetti: il personale, l'organizzazione, le risorse finanziarie disponibili.

L'Agenzia ha una dotazione di dipendenti rilevante (*sotto questo profilo è una delle maggiori realtà della Puglia*).

Peraltro la maggioranza dei dipendenti è costituita da operai specializzati, il cui ambito di operatività è quanto previsto nel CCNL Idraulico-Forestale, limitato dalle mansioni contrattualmente previste.

Tuttavia, il quadro normativo vigente, che ha imposto il blocco del turn over e delle progressioni di carriera, ha determinato una progressiva crescita dell'età media dei dipendenti (*attestatasi a circa 55 anni per il personale a tempo indeterminato*), con i connessi problemi di idoneità sanitaria parziale con limitazioni e prescrizioni del personale operaio per determinate attività (*es.: non adibito all'attività di spegnimento attivo; non adibito all'utilizzo delle attrezzature meccaniche, ecc.*).

Inoltre, rispetto alla media delle altre Amministrazioni, il numero di impiegati e dirigenti è molto basso, in proporzione alle risorse e alle attività assegnate.

Ciò premesso, l'Agenzia ha dedicato risorse del programma triennale del fabbisogno alla *qualificazione delle risorse umane*, finalizzata ad adeguare il livello di inquadramento dei dipendenti alle attività previste nella programmazione degli obiettivi.

Nell'anno 2022, la procedura concorsuale, ai sensi dell'art. 20, comma 2, D.lgs. n. 75 del 25.05.2017, avviata nell'ottobre 2020, attraverso avvisi pubblicati nella sotto-sezione "*Bandi di concorso*" della Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale <http://arif/trasparenza>, è giunta al termine.

L'attività dell'Agenzia tiene conto delle ulteriori pianificazioni strategiche su scala nazionale e regionale.

L'Agenzia applica i principi e le finalità del nuovo *Testo unico in materia di foreste e filiere forestali* (D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34), entrato in vigore il 05 maggio 2018, segue link: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2018/04/20/18G00060/sg>.

Sotto il **profilo organizzativo**, la diffusione territoriale capillare dell’Agenzia e la pluralità di provenienza delle risorse umane determinano ancora oggi una difficoltà nel coordinamento tra le diverse unità organizzative in ambito territoriale.

È ancora carente la funzione di *monitoraggio* e *controllo* delle risorse e dei risultati, che, tra l’altro, limita la rendicontazione verso l’esterno delle attività svolte.

Proprio con la redazione del presente Piano si vuole migliorare tale funzione e di conseguenza la programmazione delle attività dell’Agenzia.

Relativamente alle **risorse finanziarie**, si evidenzia un andamento non certo al rialzo del contributo regionale negli ultimi anni, dal 2020 al 2022, nonostante le aumentate funzioni assegnate all’Ente con Leggi Regionali n. 33/2017 e n. 19/2019.

Tab. 4. Sintesi dell’analisi di contesto interno.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> • Estensione del patrimonio forestale gestito • Presenza capillare sul territorio • Presenza di attività di eccellenza • Elevato numero di dipendenti, capacità operativa diretta 	<ul style="list-style-type: none"> • Carenza di risorse finanziarie • Elevata età media dei dipendenti • Incidenza elevata di inidoneità alle mansioni più operative (l’attività allo spegnimento attivo e l’utilizzo di attrezzature meccaniche) • Difetto di coordinamento tra diverse unità organizzative o ambiti territoriali • Mancata produzione e diffusione dei dati di gestione
OPPORTUNITÀ	RISCHI
<ul style="list-style-type: none"> • Attribuzione di nuove competenze istituzionali • Informatizzazione delle procedure • Formazione, addestramento e crescita professionale ed esperienziale 	<ul style="list-style-type: none"> • Percezione dell’Agenzia come scarsamente efficiente • Scarso senso di appartenenza di alcuni dipendenti • Diminuzione del benessere organizzativo • Conflittualità verticale ed orizzontale

3. LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE E GLI OBIETTIVI GENERALI

Gli **Obiettivi Generali** si esplicano attraverso le **Priorità Strategiche** stabilite dalla Direzione Generale dell'ARIF.

Tali obiettivi vengono recepiti dalle Direzioni/Sezioni/Strutture e declinati in **Obiettivi Operativi** per ogni Unità operativa e Centro di responsabilità sottoposti a valutazione.

Gli obiettivi operativi riguardano azioni *operative* e *gestionali* condotte dall'Agenzia nell'arco temporale di un anno. Per ciascuno, si riportano nel **Piano Operativo Annuale (POA)** (*Allegato Tecnico "Piano Operativo Annuale (POA)"*), gli *indicatori di risultato*, le *unità di misura*, i *target* attesi e il *peso*.

Gli *indicatori di risultato* consentono di misurare i risultati attesi e, in generale, la Performance dell'Agenzia in termini di efficacia, efficienza ed economicità. Inoltre, consentono di effettuare misure quantitative di tipo conoscitivo a supporto delle decisioni non legate al raggiungimento di risultati.

La *Missione* dell'Agenzia, rapportata agli elementi di forza e debolezza del contesto di riferimento, hanno portato all'individuazione degli *Obiettivi Generali ai sensi del Art. 5, comma 1, lettera a) del D.Lgs 150/2009, con le modifiche apportate dal D.Lgs 74/2017.*

Tab. 5. Obiettivi Generali e Indicatori d'impatto.

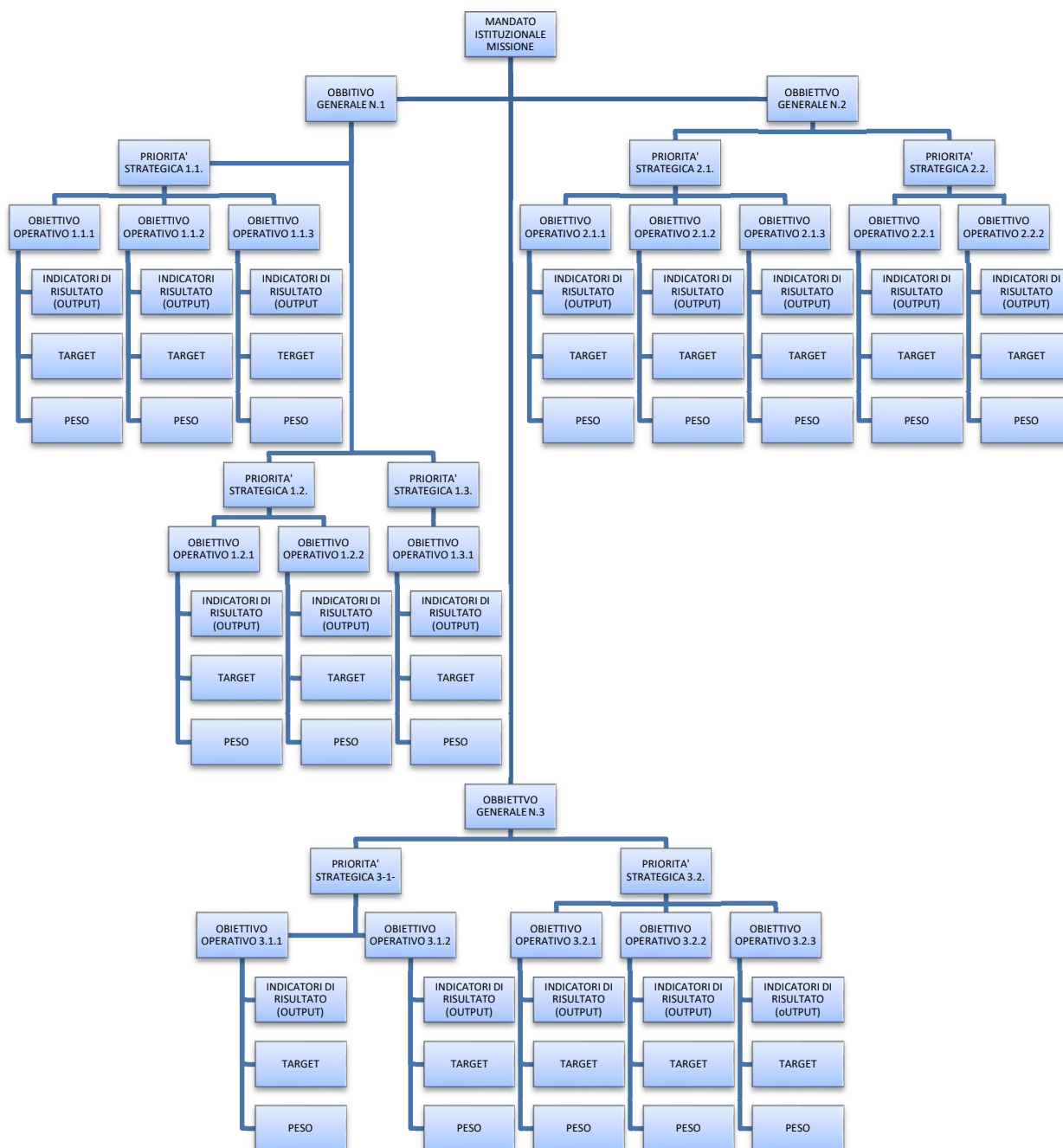
OBIETTIVO GENERALE	INDICATORI di IMPATTO Triennio 2022-2024
1. CURA, TUTELA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE	Indicatore: Livello di gradimento da parte dei fruitori dei presidi forestali. Modalità: Predisposizione indagine di gradimento online.
2. DIFESA DEI SISTEMI FORESTALI ED IRRIGUI E ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE	Indicatore: Riduzione delle superfici interessate da eventi calamitosi (incendi, alluvioni). Modalità: Rilevamento dati Servizio Protezione Civile e Antincendio.
3. VALORIZZAZIONE PRODUTTIVA, TURISTICO-RICREATIVA E CULTURALE DEL PATRIMONIO NATURALE	Indicatore: Incremento numero di Enti e fruitori coinvolti nelle iniziative di educazione ambientale. Modalità: Rilevamento dati interni.

<p>4. PROMOZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA NEL SETTORE FORESTALE</p>	<p>Indicatore: Numero degli eventi e fruitori coinvolti nelle iniziative di educazione allo sviluppo sostenibile dell’Agenzia.</p> <p>Modalità: Rilevamento dati interni.</p>
<p>5. AZIONE DI ERADICAZIONE - XYLELLA</p>	<p>Indicatore: Riduzione alberi infetti con abbattimenti</p> <p>Modalità: Rilevamento dati censimento</p>
<p>6. INCREMENTARE LA TRASPARENZA, PREVENIRE E CONTRASTARE IL RISCHIO DI CORRUZIONE</p>	<p>Indicatore: Pubblicazione online dei documenti obbligatori</p> <p>Modalità: Verifica periodica dell’aggiornamento della sezione “Amministrazione trasparente” del sito web</p>
<p>7. EFFICIENTAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEI PROCESSI INTERNI</p>	<p>Indicatore: Riduzione dei tempi dei flussi stipendiali</p> <p>Modalità: Verifica periodica dei tempi di emissione dei mandati</p>
<p>8. REDAZIONE DEI DOCUMENTI ECONOMICO FINANZIARI E MIGLIORAMENTO GESTIONE</p>	<p>Indicatore: Rispetto dei tempi di legge e riduzione tempi di pagamento</p> <p>Modalità: Verifica periodica dei tempi di emissione dei documenti e dei mandati</p>
<p>9. Avvocatura Interna</p>	<p>Indicatore: Riduzione degli affidamenti esterni in ambito legale</p> <p>Modalità: Verifica periodica della modalità di affidamento</p>
<p>10. GESTIONE RISORSE UMANE</p>	<p>Indicatore: Esecuzione procedure concorsuali.</p> <p>Modalità: Verifica della conclusione e realizzazione /avvio delle procedure</p>
<p>11. U.P.D. – AVVOCATURA INTERNA</p>	<p>Indicatore: Sanzioni disciplinari comminate.</p> <p>Modalità: Verifica sanzioni irrogate.</p>
<p>12. CURA, TUTELA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO IRRIGUO</p>	<p>Indicatore: Livello di gradimento da parte dei fruitori delle strutture irrigue</p> <p>Modalità: Predisposizione indagine di gradimento online</p>

4. LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE - DAGLI OBIETTIVI GENERALI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

4.1. Albero della Performance

L'albero della Performance rappresenta il disegno strategico complessivo - una mappa logica e grafica - che dimostra i legami tra mandato istituzionale, Obiettivi Generali, Priorità Strategiche ed Obiettivi Operativi. Fig. 1. Albero della Performance



Tale mappa mostra come gli obiettivi, di diversi livelli e natura, contribuiscono al conseguimento della missione istituzionale, permettendo, allo stesso tempo, una rappresentazione chiara, sintetica ed integrata, della Performance dell'Agenzia.

Nella logica dell'albero della Performance, il mandato istituzionale e la missione sono articolati in Obiettivi Generali, a cui sono associati le Priorità Strategiche: questa scelta è motivata dall'opportunità di rendere immediatamente intelligibile agli stakeholders la finalizzazione delle attività dell'amministrazione rispetto ai loro bisogni ed aspettative.

L'Agenzia ha individuato **dodici Obiettivi Generali**, riconducibili alle strutture organizzative coinvolte nell'esecuzione del Mandato Istituzionale, ai quali sono riferite le Priorità Strategiche pluriennali, articolate, a loro volta, in Obiettivi Operativi annuali anche trasversali a più strutture organizzative.

In sede di aggiornamento del Piano gli Obiettivi Generali potranno essere rivisti, in funzione delle scelte programmatiche dell'Agenzia e/o della rilevazione dei risultati conseguiti.

La più incisiva focalizzazione dell'Agenzia sugli Obiettivi Generali è stata determinata dal naturale processo di maturazione delle competenze progettuali ed attrattive interne, nonché dall'esigenza di rispondere in modo sempre più efficace alle sfide poste dall'attuale contesto socio-economico del territorio pugliese.

4.2. Dalla Performance organizzativa alla Performance individuale

La Performance organizzativa riguarda i risultati attesi delle azioni programmate dall'Amministrazione a livello di Centro di responsabilità (*Direzioni/Servizi/Strutture*) o Unità organizzativa (*Complessi forestali o Uffici*).

Ad ogni obiettivo è associato un **set di indicatori e target quantitativi e qualitativi**, che consentono di rilevare aspetti significativi delle funzioni assegnate all'Amministrazione.

Si prevede inoltre la rilevazione di indicatori di impatto, che consentono di misurare nel medio periodo (*triennio*):

- ✓ *il conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle aspettative della collettività;*
- ✓ *il grado di soddisfazione degli stakeholders;*
- ✓ *il livello di efficienza ed efficacia nell'impiego delle risorse;*

✓ *la qualità e la quantità delle produzioni, delle prestazioni e dei servizi eco sistemici erogati.*

Il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità, di prevenzione della corruzione (*misurata principalmente in termini di maggior efficacia ed efficienza nella resa dei servizi agli utenti*) e trasparenza sono parte essenziale della strategia aziendale.

Peraltro, come previsto dal D.Lgs 74/2017, la valutazione della Performance organizzativa potrà essere legata (anche) alla rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza, attraverso questionari di gradimento dei servizi offerti, che potranno essere disponibili anche on line, da estendere progressivamente alle tipologie di utenti dei diversi processi contenuti nella carta dei servizi, nonché agli utenti interni.

In tal senso si sta provvedendo all'adeguamento del sito istituzionale, da utilizzare anche per rilevazioni di *Customer Satisfaction*.

La Performance organizzativa è completata dagli obiettivi individuali assegnati ai Dirigenti, combinando un processo top-down con criteri di selezione e suddivisione; pertanto, i risultati attesi assegnati alla Struttura vengono integrati dai risultati relativi agli obiettivi individuali dirigenziali, per le Strutture con posto dirigenziale coperto.

Ciascun Dirigente in servizio risponde di tutti gli obiettivi oggetto di valutazione assegnati alla struttura di riferimento di cui è responsabile.

Gli obiettivi dei Servizi territoriali derivano dall'aggregazione di quelli attribuiti ai singoli Complessi o Uffici (*Tecnico e Amministrativo*) subordinati, secondo il nuovo modello organizzativo approvato con Deliberazione commissariale n. 385/2019 che è in corso di attuazione.

Contestualmente, il Direttore Generale risponde degli obiettivi oggetto di valutazione assegnati a tutte le Direzioni/Sezioni/Strutture che costituiscono l'Agenzia.

Il contributo di ogni Direzione/Sezione/Strutture alla Performance complessiva dell'Agenzia è tuttavia graduato, tenendo conto dell'attinenza dell'obiettivo in relazione alla sfera di competenza e delle specifiche situazioni del contesto organizzativo.

In allegato si riporta il quadro sinottico degli obiettivi specifici assegnati a ciascuna Direzione/Sezione/Strutture.

Tali obiettivi, assieme agli obiettivi individuali assegnati dalla Direzione Generale, si intendono attribuiti al Dirigente di riferimento se in servizio presso l'Ente e comunque collegialmente a tutto il personale in carico.

4.3. La valutazione del personale ai fini dell'attribuzione della retribuzione premiante

La valutazione del personale dirigente e non dirigente avviene secondo le modalità e i criteri indicati nel "Sistema di misurazione e valutazione della Performance del personale dell'ARIF", che sarà approvato a breve con Deliberazione del Direttore Generale adeguato alle indicazioni del D. Lgs. 74/2017.

Il sistema che sarà approvato deve essere conforme al dettato normativo, rafforzando il ruolo dell'OIV e introducendo, compatibilmente con l'adeguamento tecnologico-informatico, la valutazione del grado di soddisfazione degli utenti.

Per il 2022, si continueranno ad applicare i sistemi derivanti dall'accordo integrativo 2015 comparto pubblici, dal SMVP della Regione Puglia e dall'accordo relativo al PPO 2022, salvo l'approvazione del nuovo Contratto collettivo decentrato integrativo per il comparto pubblico e l'approvazione del nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance di Arif.

In via generale, il grado di raggiungimento collettivo degli obiettivi della Direzione/Sezione di appartenenza, è determinato come segue:

- ✓ *per il personale assegnato ai Presidi ed ai Complessi forestali ed irrigui, ivi compreso il Responsabile di Complesso, si tiene conto della percentuale di raggiungimento degli obiettivi assegnati al Complesso;*
- ✓ *per il personale dei Servizi centrali e per il Responsabile del Servizio si tiene conto della percentuale di raggiungimento degli obiettivi del Servizio;*
- ✓ *per il personale degli uffici dei Servizi Territoriali e per il Responsabile del Servizio, si tiene conto per il 50% degli obiettivi assegnati direttamente al Servizio, per il restante 50% della media della Performance dei Complessi che dipendono dal Servizio;*
- ✓ *per ciascun Dirigente si tiene conto della media ponderata della percentuale di raggiungimento di tutti gli obiettivi oggetto di valutazione assegnati ai Servizi.*

Per il Direttore Generale si rinvia alla Legge Regionale n. 3/2010.

La valutazione della Performance organizzativa della Direzione/Sezione/Struttura di appartenenza è effettuata con riferimento agli Obiettivi Operativi e relativi target inseriti nella programmazione annuale, che vengono indicati nel presente Piano come oggetto di valutazione (*Allegato Tecnico "Piano Operativo Annuale (POA)"*).

Ad ogni obiettivo viene assegnato **un peso** in relazione alla Performance della singola Direzione/Sezione/Struttura (*in assenza, si intende assegnato un pari peso a tutti gli obiettivi*).

5. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE

5.1. *Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano*

L'attività di programmazione e definizione degli obiettivi dell'Agenzia prende avvio a partire dalle *funzioni strategiche* definite dalle leggi regionali di attribuzione di funzioni all'ARIF e delle indicazioni della Regione Puglia in materia di interventi forestali ed irrigui ed in particolare, si è proceduto a redigere *l'Albero delle Performance*, individuando gli Obiettivi Operativi gerarchicamente correlati agli Obiettivi Generali, articolandone il set degli indicatori di impatto e di risultato, le unità di misura, i target ed i relativi pesi.

In generale, gli obiettivi ed i relativi target sono stati definiti grazie alla fattiva collaborazione tra la Direzione Generale ed i le strutture organizzative centrali e territoriali.

Nelle differenti fasi, sono state utilizzate le seguenti *modalità operative*:

- ✓ *top-down*, secondo la quale gli obiettivi operativi ed i risultati attesi, particolarmente rilevanti per l'Amministrazione, sono stati prioritariamente definiti a livello della Direzione generale ed assegnati per via gerarchica alla struttura dirigenziale coperta da dirigente in servizio, in modo sequenziale;
- ✓ *selezione e suddivisione*, secondo cui alcuni obiettivi operativi sono stati assegnati solo ad alcune strutture organizzative, sulla base delle responsabilità e delle specifiche funzioni affidate;
- ✓ *bottom up*, secondo cui gli obiettivi gestionali ed i relativi risultati attesi sono stati proposti da alcune strutture organizzative, d'intesa con la Direzione Generale, tenendo conto delle peculiarità dei territori gestiti e delle risorse effettivamente disponibili.

La programmazione del *Ciclo della Performance* ha consentito di definire gli *obiettivi* di breve (OUTPUT) e medio (OUTCOME) periodo attesi dell'Amministrazione e le relative *risorse* allocate (INPUT).

Si è proceduto all'individuazione degli Obiettivi Operativi, con il relativo indicatore di risultato, alla loro ripartizione per *Unità di Valutazione (Direzione/Sezione/Struttura)* e alla

previsione dei risultati attesi (*target*) tenendo conto delle situazioni contingenti, quali la carenza di risorse finanziarie, la riduzione dei livelli di completa idoneità e la carenza di personale qualificato.

Il ciclo della Performance si concluderà con la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati, la *rendicontazione* e la *valutazione* finale dei *risultati* ottenuti.

5.2. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

La redazione del PdP è stata preceduta dalla predisposizione del Bilancio pluriennale 2022-2024.

Come detto, gli *Obiettivi Generali* e le *Priorità Strategiche* sono state, individuate dalla Direzione Generale sulla base della Legge Regionale n. 3/2010, così come integrata dalla Legge Regionale n. 19/2019 con la relativa attribuzione degli obiettivi operativi.

Nel prospetto seguente si riporta la corrispondenza tra le *Missioni*, contenute nel Bilancio di previsione triennale, con gli *Obiettivi Generali* e le *Priorità Strategiche* assegnate all’Agenzia.

Tab. 6. Quadro sinottico tra il BdP triennale e il PdP.

MISSIONE	OBBIETTIVO GENERALE	PRIORITÀ STRATEGICA
01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11	
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 2 3 - 12	2.3
11 - Soccorso civile	2 5	2.1 - 2.2
14 - Sviluppo economico e competitività	4	

Per un eventuale approfondimento, si rimanda al Bilancio annuale di previsione relativo all’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, adottato con deliberazione del Direttore Generale n. 429 del 17 Maggio 2022.

5.3. Coerenza con la programmazione anticorruzione e trasparenza

Il Piano Triennale per la **Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2022-2024, approvato con D.D.G. n 407 del 2 maggio 2022**, è stato redatto ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*) e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*), così come modificati ed integrati dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (che ha introdotto l'*accesso civico ai dati e ai documenti pubblici, così come previsto nel sistema anglosassone Freedom of Information Act - FOIA*).

Il presente Piano delle Performance si coordina con il PTPCT, con particolare riferimento alle *misure preventive* alla corruzione e le *azioni di promozione* della trasparenza contenute nei piani citati.

Per un eventuale approfondimento, il PTPCT 2022-2024 è consultabile sul sito istituzionale link: [ARIF PUGLIA - Portale dei servizi \(soluzionipa.it\)](http://ARIF.PUGLIA - Portale dei servizi (soluzionipa.it))

5.4. Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle Performance

L'Agenzia intende avviare (anche ai fini di una corretta comunicazione istituzionale) la *misurazione degli impatti* dell'attività, attraverso la definizione di indicatori significativi di *Outcome*, che permettano di monitorare i servizi resi all'utenza e all'intera collettività nel medio periodo.

L'Agenzia intende aumentare il livello di integrazione con il PTPCT, con la programmazione finanziaria e con il *Ciclo della Programmazione Forestale, Irrigua e Fitosanitaria*.